

	SCHEMA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
79/09	20.07.2012	2	RLAB	DG	RLAB	1 di 6

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **SCRIC CREMA al LIMONE "AMACASA"**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati: Detergente in crema per superfici dure
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Distributore: NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Questa miscela non presenta pericoli fisici. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale.
Questa miscela non presenta pericoli per la salute.
Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme alla Direttiva 1999/45/CEE:

Nessuna etichettatura è richiesta per questa miscela.

Contiene (Reg. CE 648/2004):

<5% Tensioattivi non ionici. Altri componenti: profumo, limonene, benzisothiazolinone, methylisothiazolinone.

2.3 Altri pericoli:

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
FATTY ALCOHOL ETHOXYLATE C12C18 7EO	0 <= x % < 2.5	Xn; R22 - R41 GHS07,GHS05, H302, H318	-	68213-23-0	-	-

4. Interventi di primo soccorso



Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.
Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
79/09	20.07.2012	2	RLAB	DG	RLAB	2 di 6

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso d'ingestione:

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati:

Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Nessun dato disponibile.

5. Misure antincendio



Non infiammabile.

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

L'incendio produrrà sovente un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio si può formare:

- monossido di carbonio (CO)

- biossido di carbonio (CO₂)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Nessun dato disponibile.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i soccorritori:

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8).

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Pulire preferibilmente con un detergente, evitare l'utilizzazione di solventi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Nessun dato disponibile.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la miscela.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Prevenzione degli incendi:

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
79/09	20.07.2012	2	RLAB	DG	RLAB	3 di 6

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Attrezzature e procedure vietate:

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Nessun dato disponibile.

Stoccaggio:

Conservare fuori della portata dei bambini.

Imballaggio:

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

7.3 Usi finali particolari:

Nessun dato disponibile.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione:

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale:

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso:

Evitare il contatto con gli occhi.

Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi.

Prima della manipolazione è necessario indossare occhiali di sicurezza conformi alla norma EN166.

- Protezione delle mani:

Indossare guanti di protezione appropriati in caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle.

Tipo di guanti consigliati:

- Latex naturale

- PVA (Alcool polivinilico)

- Protezione del corpo:

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Informazioni generali :

Stato fisico:

Liquido viscoso

Colore:

Giallo

Odore:

Limone

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente:

PH della sostanza o del preparato:

basico debole

Quando la misura del pH è possibile, il valore è:

± 9.25

Punto/intervallo di ebollizione:

non precisato

Intervallo del punto d'infiammabilità:

non applicabile

Pressione del vapore:

non specificata

Densità:

± 1.335

Idrosolubilità:

Solubile

Punto/intervallo di fusione:

non precisato

Temperatura d'auto-infiammabilità:

non precisata

Punto/intervallo di decomposizione:

non precisata

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
79/09	20.07.2012	2	RLAB	DG	RLAB	4 di 6

10.1 Reattività:

Nessun dato disponibile.

10.2 Stabilità chimica:

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessun dato disponibile.

10.4 Condizioni da evitare:

Nessun dato disponibile.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessun dato disponibile.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

La decomposizione termica può sprigionare/formare:

- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio (CO₂)

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

I contatti prolungati o ripetuti con la miscela possono aumentare il grasso naturale della pelle e provocare così dermatiti non allergiche di contatto e un assorbimento attraverso l'epidermide.

Miscela:

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Sostanze:

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le sostanze.

Miscele:

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le miscele.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Nessun dato disponibile.

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun dato disponibile.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
79/09	20.07.2012	2	RLAB	DG	RLAB	5 di 6

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R 22 Nocivo per ingestione.

R 41 Rischio di gravi lesioni oculari.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
79/09	20.07.2012	2	RLAB	DG	RLAB	6 di 6

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni Centri Antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleno Ospedale Maggiore - Tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - Tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleno Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleno Ospedale SS. Annunziata - Tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - Tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleno Ospedale San Martino - Tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleno Istituto Scientifico "G. Gaslini" - Tel. 010 56361 / 010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleno Ospedale Vito Fazzi - Tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleno Ospedale Niguarda - Tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleno Ospedale Cardarelli - Tel. 081 7472870

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel. 0382 24444

REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleno Ospedali Riuniti - Tel. 0965 811624

ROMA: Centro Antiveleno Policlinico Gemelli - Tel. 06 3054343

ROMA: Centro Antiveleno Policlinico Umberto 1° - Tel. 06 490663

TORINO: Centro Antiveleno Istituto Anestesia e Rianimazione - Tel. 011 6637637

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.